

VITTORIO AMEDEO II.

Per gratia di Dio, Duca di Savoia, Principe di Piemonte, Rè di Cipro, &c.

Veduta nelle vdienze nostre l'alligata supplica presentataci per parte del Conte di Rocabiliera Gio' Battista Garagno, con l'Ordinanza da noi proferta li dodici di Febraro hor prossime scorso in contraddittorio delle parti, coll'interuento del nostro Patrimoniale, e sentiti li loro rispettiui Auuocati nel Consiglio nostro di Stato, et il tenore del tutto ben considerato; Per le presenti di nostra certa scienza, autorità assoluta, e col parere del detto Consiglio nostro, et in conformità della sudeta Ordinanza, dichiariamo non esser Luogo alla Reuisione da detta Comunità di Rocabiliera chiamata, e pertanto douersi imporre, come noi con queste imponiamo alla medema Comunità perpetuo silenzio sopra il Capo di detta Reuisione; Mandiamo à quest'effetto publicarsi la sourariferita Ordinanza nostra, tanto in detta Luogo di Rocabiliera, che nella Città nostra di Nizza, alli modi e Luoghi soliti, e quella intimarsi à chionque sarà spediante. Et al Senato nostro sedente in'essa Città di Nizza, di far pontualmente osservare la sudeta Ordinanza, e le presenti, in tutto, e pertutto, secondo loro forma, mente, et tenore, sotto le peno che meglio gli parerà. Sendo tale il nostro preciso volere. Dat: in Torino, li cinque di - Marzo, mille sette cento et vno. j.

V. Amédeo

v. Bellegarde

Reg. Com. 1701

9

Nest. Monna

Per il Conte di Rocabiliera
Ordinanza proferta
Luogo alla Reuisione che
imponne alla medema Comunità
di far osservare detta Ordinanza, &c.



A. R. in conformità dell'
rimoniaie, dichiara non esser
e douersi imporre, come l'A.P.R.
euisione, e manda al Senato di Nizza
Stime Reuisione
g. di Morena Ref. de voto. Vaudagnat